



Allegato “B”

AVVISO PUBBLICO

“Fondo Patrimonializzazione PMI”

Articolo 9 L.R. 31/2008

Art. 1 – Finalità, Oggetto e Interventi

1. In attuazione dell’articolo 9 della L.R. n. 31 del 24 dicembre 2008 la Regione Lazio ha disposto un programma di sostegno alla capitalizzazione di impresa attraverso l’istituzione di un apposito Fondo al fine di sostenere la “Patrimonializzazione” delle micro, piccole e medie imprese del Lazio.

Tale Fondo è destinato a promuovere il rafforzamento patrimoniale delle imprese mediante l’erogazione di prestiti a tasso agevolato contestualmente ad un aumento del capitale sociale con conferimento in denaro da parte dei soci.

2. La dotazione finanziaria per l’attuazione dell’intervento ammonta ad euro 11.750.000,00, fatti salvi eventuali incrementi deliberati nel corso del 2012.

3. Il presente Avviso Pubblico specifica i termini iniziali e finali per la presentazione delle domande di finanziamento, la documentazione da allegare, le condizioni di ammissibilità, gli impegni da assumere da parte dei singoli beneficiari nonché i termini temporali relativi all’iter per la valutazione delle domande presentate.

Art. 2 – Soggetti Beneficiari

1. Sono soggetti beneficiari le micro, piccole e medie imprese industriali, artigianali, commerciali e di servizi costituite in forma di società di capitali o che si trasformino in società di capitali in occasione di questo intervento, con sede legale e operativa nel territorio della Regione

Lazio, già operanti in regime di contabilità ordinaria, in possesso dei requisiti dimensionali di PMI previsti dall'Allegato 1 al Reg. (CE) n. 800/2008¹.

2. I soggetti beneficiari devono essere in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda:

- essere già costituiti ed iscritti nel registro delle imprese da almeno 2 anni solari ovvero essere in possesso di almeno 2 bilanci approvati e depositati o almeno 2 dichiarazioni dei redditi regolarmente presentate nel caso di società di persone;
- non trovarsi in condizioni di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 1, punto 7 del Reg. (CE) 800/2008²;
- operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dagli artt. 4 e 7 della LR 18 settembre 2007, n. 16 "Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare";
- aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
- essere in regola con la disciplina anticiclaggio e antiterrorismo di cui al Dlgs. 21 novembre 2007, n. 231;
- non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea (clausola Daggendorf);
- non essere stati destinatari, nei 3 anni precedenti la data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche per fatti gravi imputabili all'impresa, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte dell'impresa;

¹ Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L214 del 9 agosto 2008

² Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L214 del 9 agosto 2008



SVILUPPOLAZIO



- non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia (articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e dell'art. 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490).

3. Sono escluse le imprese operanti nei settori di attività esclusi dall'art. 1 del Regolamento 1998/2006.

L'elenco dei settori e dei codici di attività limitati e/o esclusi dal presente Avviso è riportato nell'appendice 1 al presente Avviso Pubblico.

Art. 3 – Ambito territoriale

1. Intero territorio regionale.

Art. 4 – Agevolazioni concedibili, risorse complessive e massimali

1. I finanziamenti sono finalizzati ad incentivare interventi di rafforzamento della struttura patrimoniale dell'impresa attraverso un aumento del capitale sociale mediante conferimento in denaro.
2. Il finanziamento è concedibile per un importo minimo di Euro 50.000,00 e a fronte di una delibera di aumento di capitale sociale di importo minimo pari ad Euro 75.000,00. Il finanziamento massimo concedibile è pari ad Euro 400.000,00 al quale deve corrispondere un aumento minimo di capitale sociale pari ad Euro 600.000,00. Nella determinazione dell'importo del finanziamento, non verrà considerata la quota di aumento di capitale eventualmente destinata a copertura perdite.
Il finanziamento prevede un piano di rimborso in 5 anni più un periodo di preammortamento di 12 mesi decorrenti dalla data di erogazione del finanziamento oltre un eventuale periodo tecnico di allineamento alla scadenza del trimestre solare.
3. L'agevolazione è concessa sotto forma di finanziamento a tasso agevolato. Il finanziamento richiesto non dovrà essere inferiore ad Euro 50.000,00 e superiore ad Euro 400.000,00.
4. Il finanziamento si articola in due componenti di pari importo e di pari durata:
 - una componente a tasso agevolato (di seguito “Quota Agevolata”);
 - una componente a tasso ordinario (di seguito “Quota Ordinaria”) con eventuale copertura di garanzia rilasciata, anche a valere su fondi pubblici, da un soggetto autorizzato dalla Banca d'Italia (di seguito “Soggetto Garante”), di cui al successivo art. 6 comma 2.

5. La periodicità dei rimborsi è la medesima per entrambe le quote di finanziamento.
6. I soci che hanno sottoscritto l'aumento di capitale sociale si impegnano a versarne 1/3 ovvero un importo pari ad almeno la metà del finanziamento richiesto entro la data di sottoscrizione dell'atto d'impegno. I soci si impegnano altresì ad effettuare i successivi versamenti di capitale, pari ai restanti 2/3 dell'aumento ovvero all'importo del finanziamento, in massimo 5 *tranches* annuali, corrispondenti al 20% del valore finanziato, entro la data di approvazione del bilancio d'esercizio.
7. Le agevolazioni relative alla Quota Agevolata sono calcolate in base ai massimali di aiuto previsti dal Reg. CE n. 1998/2006 (de minimis) espresse in ESL.

Il tasso di interesse applicato al beneficiario sulla Quota Agevolata è pari allo 0,5% annuo. Il tasso di interesse applicato sulla Quota Ordinaria sarà ottenuto sommando al parametro IRS 5 anni (in caso di tasso fisso) ovvero al parametro Euribor 3 mesi (in caso di tasso variabile) una maggiorazione (spread), variabile in funzione del merito di credito e del *rating* del beneficiario. I livelli di spread praticati da ciascuna Banca per ogni Categoria di Rating, che debbono risultare all'interno dei tetti massimi previsti nell'Appendice 3, sono indicati nella "Scheda Prodotto" sottoscritta dalla Banca con Sviluppo Lazio S.p.A. (di seguito "Sviluppo Lazio") e sono consultabili dal beneficiario sul sito www.sviluppo.lazio.it. Al fine di garantire le migliori condizioni di mercato, è prevista una revisione trimestrale dei tetti massimi di spread al 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ciascun anno. Entro i 15 giorni antecedenti l'inizio di ciascun trimestre solare, Sviluppo Lazio provvederà a verificare le migliori condizioni da applicare nel trimestre successivo e negozierà gli spread con ciascuna banca, che saranno poi recepiti con determinazione del Direttore Regionale e pubblicati sul sito di Sviluppo Lazio.

Il beneficiario, al momento della presentazione della domanda, dovrà indicare obbligatoriamente la Banca, fra quelle convenzionate, alla quale intende rivolgersi per l'erogazione del finanziamento.

Sul sito www.sviluppo.lazio.it viene data evidenza delle Banche e dei Soggetti Garanti convenzionati nonché dei livelli di spread praticati da ciascuna Banca per ogni Categoria di Rating all'interno dei tetti massimi previsti nell'Appendice 3.

Le ulteriori caratteristiche del finanziamento sono riportate nelle appendici 2 e 3 del presente Avviso che rappresentano un estratto della “Scheda Prodotto” sottoscritta dalle singole Banche.

Art 5 - Cumulo delle agevolazioni

1. Le agevolazioni previste saranno concesse nel rispetto dei regolamenti e dei regimi indicati all’art.4 comma 7.
2. Sulla base di quanto previsto al precedente comma gli aiuti in regime “de minimis” previsti dal presente Avviso Pubblico potranno essere erogati solo previo accertamento che la concessione degli stessi non determini il superamento dei massimali previsti dal Regolamento (CE) 1998/2006.

Art. 6 – Garanzie

1. Sulla Quota Agevolata la Banca richiede al beneficiario una protezione del credito di tipo personale relativa alla compagine societaria ed eventualmente estensibile a soggetti terzi, a favore di Sviluppo Lazio. Nel caso in cui la Banca non richieda garanzie personali sulla Quota Ordinaria, dovrà richiederne comunque sulla Quota Agevolata.
2. Sulla Quota Ordinaria il beneficiario può presentare alla Banca la garanzia rilasciata da uno dei Soggetti Garanti, scelto tra quelli convenzionati con la Banca stessa. La Banca può richiedere, ove necessario, una protezione del credito di tipo personale relativa alla compagine societaria ed eventualmente estensibile a soggetti terzi.

Art. 7 –Presentazione delle domande di agevolazione

1. Il plico contenente la domanda ed i relativi allegati in formato cartaceo, nonché copia informatica della domanda stessa e dell’intera documentazione in formato PDF su CD Rom, dovrà essere spedito per posta a mezzo raccomandata.
2. L’inoltro delle domande potrà aver luogo dal giorno lavorativo successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio fino ad esaurimento delle risorse finanziarie stanziare. Saranno accolte domande fino a copertura

di un ulteriore 50% dello stanziamento complessivo quale riserva di futuro recupero in caso di rinuncia, inammissibilità o revoca delle domande utilmente collocate.

3. I soggetti interessati dovranno trasmettere apposita domanda a Sviluppo Lazio Spa secondo l'apposito modello riportato nell'Appendice 4 del presente avviso pubblico e disponibile sul sito www.sviluppo.lazio.it alla sezione "agevolazioni", a cui dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - a) copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa richiedente;
 - b) certificato di iscrizione al "Registro delle imprese" della C.C.I.A.A. non anteriore a 3 mesi con vigenza e antimafia;
 - c) ultimi 2 bilanci depositati, corredati degli allegati di rito;
 - d) ultime 2 dichiarazioni dei redditi complete della dichiarazione IVA.
4. La domanda redatta secondo lo schema di cui al precedente comma 3, nonché la documentazione a corredo, devono essere inviate entro i termini di scadenza del bando tramite posta Raccomandata A.R. al seguente indirizzo:

Sviluppo Lazio S.p.A.
Via Vincenzo Bellini, 22
00198 Roma

per l'attribuzione del numero di protocollo farà fede la data e l'ora riportate sul timbro postale di partenza.

5. Il mancato inoltro della domanda entro i suddetti termini, comporterà automaticamente l'inammissibilità della stessa.
6. Sulla busta dovrà essere indicata chiaramente la seguente dicitura:

"Fondo Patrimonializzazione PMI"
Articolo 9 L.R. 31/2008

7. Non saranno ritenuti ammissibili i progetti presentati in modo difforme, privi della firma sul modello e riportanti erronea o parziale presentazione dei dati, dei documenti richiesti e del supporto magnetico (CD Rom) completo degli allegati in formato PDF.

8. Sviluppo Lazio provvederà all'acquisizione della documentazione ed allo svolgimento delle relative procedure di gestione.
9. Al momento di sottoscrizione della richiesta di finanziamento il beneficiario dovrà fornire direttamente alla Banca prescelta quanto ulteriormente richiesto per la valutazione del merito creditizio ad integrazione della documentazione di cui al comma precedente.
10. Non sarà ammessa la presentazione di più domande da parte della stessa impresa.
11. Eventuali ed ulteriori comunicazioni verranno richieste da Sviluppo Lazio esclusivamente tramite PEC (incentivi@pec.sviluppo.lazio.it) all'indirizzo di PEC indicato dal beneficiario nel modulo di domanda.

Art. 8 –Procedure e termini per l'istruttoria

1. Sviluppo Lazio registra in ordine cronologico le domande presentate, ne verifica la completezza e la regolarità, accerta la presenza dei requisiti formali.
2. In caso di esito positivo della verifica di cui al punto precedente, Sviluppo Lazio trasmette il relativo fascicolo a Banca per la valutazione del merito creditizio; in caso di esito negativo provvede ad informarne il beneficiario, il quale dispone di 10 giorni dalla ricezione per presentare eventuali osservazioni, secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della L. 7 agosto 1990 n. 241.
3. La Banca effettua la verifica di merito creditizio e comunica a Sviluppo Lazio l'esito della delibera condizionata alla valutazione del Comitato Tecnico di cui all'art. 9, nonché la Categoria di Rating del beneficiario.
4. Sviluppo Lazio trasmette al Comitato Tecnico gli elenchi dei beneficiari ritenuti ammissibili e non ammissibili dopo la verifica dei requisiti formali e del merito creditizio.
5. Il Comitato Tecnico approva gli elenchi trasmessi da Sviluppo Lazio e delibera l'ammissibilità dei progetti al finanziamento.
6. Sviluppo Lazio comunica al beneficiario la concessione del finanziamento ovvero il diniego e, in caso di esito positivo, invia l'atto di impegno, informando contestualmente la Banca. In caso di esito negativo, il beneficiario dispone di 10 giorni dalla ricezione della suddetta documentazione per presentare eventuali osservazioni, secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della L. 7 agosto 1990 n.241.
7. L'atto di impegno, contenente gli obblighi del beneficiario, dovrà essere sottoscritto per accettazione da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente e trasmesso a

Sviluppo Lazio entro 90 giorni dalla data di ricevimento, a pena di revoca, unitamente alla documentazione attestante i seguenti adempimenti:

- a) avvenuta delibera di aumento del capitale sociale per un importo non inferiore a quanto previsto al precedente art. 4, comma 2;
 - b) avvenuta sottoscrizione dell'aumento di capitale almeno in misura sufficiente al raggiungimento di detta soglia minima;
 - c) avvenuto versamento di un terzo del capitale sociale sottoscritto ovvero di un importo pari ad almeno la metà del finanziamento richiesto;
 - d) avvenuta delibera che definisce i versamenti di capitale, pari ai restanti due terzi dell'aumento *ovvero* all'importo del finanziamento, in massimo 5 *tranches* annuali, corrispondenti al 20% del valore finanziato, entro la data di approvazione del bilancio d'esercizio;
 - e) avvenuto atto di trasformazione della natura giuridica da società di persone in società di capitali (solo nel caso di imprese che si trasformino in società di capitali in occasione di questo intervento).
8. Sviluppo Lazio verifica la documentazione di cui al punto precedente e ne dà comunicazione alla Banca affinché proceda alla stipula del contratto di finanziamento. Provvede, altresì, ad autorizzare la Banca all'erogazione del finanziamento di cui al successivo art. 11, trasferendo le relative risorse finanziarie di competenza regionale.

Art. 9 – Comitato Tecnico

1. Alla valutazione dei progetti, secondo l'iter di cui all'articolo precedente, provvede il Comitato Tecnico, costituito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale e così composto:
 - a) Direttore Regionale Attività Produttive e Rifiuti o suo delegato con funzioni di presidente;
 - b) Direttore Generale di Sviluppo Lazio o suo delegato;
 - c) uno o più funzionari della competente struttura regionale.
2. La segreteria del Comitato Tecnico è curata da Sviluppo Lazio.

Art. 10 - Modalità di erogazione

1. La Banca eroga il finanziamento in un'unica soluzione, contestualmente alla stipula del contratto di finanziamento, al ricevimento dell'autorizzazione da parte di Sviluppo Lazio di cui al precedente art. 8, punto 8.

Art. 11 –Erogazione delle agevolazioni

1. La Banca si obbliga ad erogare il finanziamento nel minor tempo possibile e comunque non oltre 30 giorni dalla comunicazione da parte di Sviluppo Lazio di cui al precedente art. 8, punto 8, fatto salvo l'insorgere di elementi pregiudizievoli nel frattempo intervenuti e che la Banca valuti ostativi all'erogazione. Di tale evenienza la Banca informerà Sviluppo Lazio per l'assunzione dei provvedimenti del caso.
2. Sviluppo Lazio è esonerata da ogni responsabilità giuridica nel caso dovessero sorgere controversie tra la Banca e l'impresa per tutto ciò che non attiene al merito agevolativo.

Art. 12 - Pagamento delle rate di finanziamento

1. La Banca provvederà ad emettere gli avvisi di pagamento e ad incassare le rate del finanziamento alle scadenze previste nel contratto.
2. Il mancato pagamento - anche parziale - alla scadenza di ciascuna rata delle somme messe a disposizione da Sviluppo Lazio dovute dall'impresa beneficiaria, produrrà dal giorno di scadenza e senza bisogno di costituzione in mora, interessi moratori in favore di Sviluppo Lazio.
 - 2.1 Detti interessi di mora saranno calcolati al tasso applicato alla Quota Ordinaria (IRS/Euribor + spread) maggiorato di 2 punti percentuali, a condizione che tale percentuale non superi, alla data di stipula del contratto, la soglia massima consentita dalla normativa vigente (L. 108/96 e relative disposizioni emesse con cadenza trimestrale, tramite appositi decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze).
 - 2.2 Il tasso di mora verrà applicato all'intera rata scaduta (compresa la quota agevolata) secondo la prassi consolidata di ciascuna Banca.
 - 2.3 L'interesse di mora decorre dalla data di scadenza della rata non pagata.
3. L'estinzione anticipata del finanziamento sarà possibile solo a fronte di versamenti del capitale sottoscritto effettuati in anticipo rispetto al piano concordato e per un importo almeno

pari al debito residuo. In tal caso verrà applicata una penale in misura non superiore all'1% del debito residuo della Quota Ordinaria.

Art. 13 –Revoca delle agevolazioni

1. L'agevolazione concessa al beneficiario potrà essere revocata nei seguenti casi:
 - a) agevolazione concessa sulla base di dati, notizie, dichiarazioni mendaci;
 - b) venir meno dei requisiti soggettivi o oggettivi di ammissibilità all'agevolazione nel periodo di durata del finanziamento;
 - c) al raggiungimento e/o superamento della soglia di 180 (centottanta) giorni dalla data di scadenza della rata di finanziamento e/o a seguito del passaggio a sofferenza del credito ad esso collegato. La Banca si riserva, a suo insindacabile giudizio, di agire anche prima dei 180 giorni qualora si rilevassero elementi pregiudizievoli in capo all'impresa o ai soci e/o garanti con contestuale passaggio a sofferenza;
 - d) qualora, a seguito di verifiche, emerga il mancato rispetto dell'impegno al versamento del capitale sociale sottoscritto secondo il piano di versamento definito;
 - e) cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria;
 - f) fallimento, liquidazione coatta amministrativa o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale;
 - g) mancata sottoscrizione dell'atto di impegno entro i 90 giorni previsti dall'articolo 8 del presente avviso pubblico
 - h) rinuncia all'agevolazione.

Nei casi di cui sopra si ha la revoca totale dell'agevolazione, con conseguente decadenza dal beneficio del termine.

In caso di revoca dell'agevolazione il beneficiario, oltre a restituire in un'unica soluzione il debito residuo del finanziamento, dovrà corrispondere interessi semplici calcolati al tasso di interesse legale per il periodo intercorrente dalla data di erogazione a quella di restituzione, sulla somma erogata rivalutata in base agli indici ISTAT dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati.

La Banca ha facoltà di non richiedere il rimborso della Quota Ordinaria.

2. Sviluppo Lazio sarà tenuta a comunicare, con lettera racc. A/R., al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca, con indicazione dei relativi motivi, assegnando un termine di dieci giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, accoglibili solo nell'ipotesi di infondatezza e non veridicità delle motivazioni di revoca addotte (L. n. 241/90).
3. Sviluppo Lazio, trascorsi i termini di Legge, provvede:
 - a) ad archiviare il procedimento di revoca;
 - b) alla revoca dell'agevolazione, dandone contestuale comunicazione alla Banca
4. In caso di revoca dell'agevolazione la restituzione della Quota Agevolata potrà realizzarsi, mediante l'escussione delle apposite garanzie come previste dall'art. 6 comma 1. Il beneficiario potrà richiedere forme rateali di versamento a fronte di rilascio di apposita garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di primaria compagnia, entrambe a prima richiesta.

Art. 14 – Controlli ed ispezioni

1. In ogni fase e stadio del procedimento la Direzione Regionale Attività Produttive e Rifiuti potrà disporre controlli e ispezioni, anche a campione, sui soggetti che hanno richiesto le agevolazioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni medesime.
2. Ai fini del monitoraggio dei progetti agevolati:
 - a) il beneficiario invia annualmente a Sviluppo Lazio copia del bilancio approvato e depositato e copia del certificato camerale da cui si evinca l'aggiornamento della quota del capitale versato;
 - b) la Banca invia trimestralmente a Sviluppo Lazio il rendiconto delle rate pagate dal beneficiario.

Art. 15 – Ulteriori disposizioni

1. La Regione Lazio e Sviluppo Lazio potranno intervenire con ulteriori disposizioni al fine di favorire eventuali integrazioni e chiarimenti, anche ai fini di attivazione e regolamentazione delle procedure previste nonché dei rapporti con i soggetti terzi.

Art. 16 - Informazioni relative all'avvio del procedimento ai sensi della Legge 241/90

1. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della Legge 241/90 viene esercitato mediante richiesta scritta motivata rivolgendosi a Sviluppo Lazio all'indirizzo PEC indicato al precedente art.7 comma 11.
2. Il responsabile del procedimento è il Direttore Generale di Sviluppo Lazio.

Art. 17 - Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza.
2. Il titolare del trattamento è Sviluppo Lazio. I dati identificativi del/dei responsabile/i del trattamento, designato/i ai sensi dell'art. 29 del Dlgs. n. 196/2003, sono riportati in un elenco costantemente aggiornato presso Sviluppo Lazio all'indirizzo sopra indicato.

Art. 18 – Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso Pubblico, si rinvia alla vigente normativa in conformità alla quale lo stesso è stato predisposto.



SVILUPPOLAZIO



APPENDICE 1

LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI

Limitazioni ed esclusioni previsti dal Reg. CE 1998/2006 “De minimis”
--

- a) imprese attive nel settore della pesca e dell’acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- b) imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all’allegato I del trattato;
- c) imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell’allegato I del trattato, nei casi seguenti:
 - i) quando l’importo dell’aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
 - ii) quando l’aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) aiuti ad attività connesse all’esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l’attività d’esportazione;
- e) aiuti condizionati all’impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d’importazione;
- f) imprese attive nel settore carboniero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002;
- g) aiuti destinati all’acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

Caratteristiche del finanziamento

<u>Tipologia di finanziamento:</u>	finanziamento chirografario
<u>Durata:</u>	massima di 5 anni più un periodo di preammortamento di 12 mesi dalla data di erogazione oltre un eventuale periodo tecnico di allineamento alla scadenza del trimestre solare.
<u>Importo:</u>	<ul style="list-style-type: none">○ Importo minimo: € 50.000,00○ Importo massimo: € 400.000,00.
<u>Erogazione:</u>	Il finanziamento sarà erogato in un'unica soluzione.
<u>Preammortamento:</u>	12 mesi dalla data di erogazione oltre un eventuale periodo tecnico di allineamento alla scadenza del trimestre solare.
<u>Ammortamento:</u>	<p>In rate trimestrali posticipate; le rate saranno pagate il 31 marzo, il 30 giugno, il 30 settembre e il 31 dicembre di ciascun anno.</p> <p>Le due Quote hanno la stessa periodicità di rimborso.</p>
<u>Tasso di interesse agevolato:</u>	Tasso fisso, applicato sulla Quota Agevolata, in misura pari allo 0,50% annuo.
<u>Tasso di interesse ordinario:</u>	<p>Tasso fisso o variabile sulla Quota Ordinaria, ottenuto applicando:</p> <ul style="list-style-type: none">○ in caso di tasso fisso, al parametro IRS 5 anni (rilevato secondo la prassi di ciascuna Banca) ovvero○ in caso di tasso variabile, al parametro Euribor 3 mesi (rilevato secondo la prassi di ciascuna Banca) una maggiorazione (spread) variabile in funzione del merito

di credito e del *rating* del beneficiario.

Spread applicabile al tasso d'interesse ordinario:

I livelli massimi di spread praticati da Banca per ciascuna Categoria di Rating sono indicati nella tabella allegata *sub A* alla Scheda prodotto e devono risultare all'interno dei tetti massimi previsti dall'Appendice 3 dell'Avviso Pubblico. Al fine di garantire le migliori condizioni di mercato è prevista una revisione trimestrale degli spread al 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ciascun anno. Entro i 15 giorni antecedenti l'inizio di ciascun trimestre solare, Sviluppo Lazio provvederà a verificare le migliori condizioni da applicare nel trimestre successivo e negozierà gli spread con ciascuna Banca, che saranno poi recepiti con determinazione del Direttore Regionale e pubblicati sul sito di Sviluppo Lazio.

Costo della garanzia:

Nel caso in cui il beneficiario si rivolga ad un Soggetto Garante per il rilascio della garanzia, il costo complessivo applicato non potrà essere superiore al 2,50% della Quota Ordinaria.

Tasso di mora:

Pari al tasso applicato alla Quota Ordinaria (IRS/Euribor + spread) maggiorato di 2 punti percentuali, a condizione che tale percentuale non superi, alla data di stipula del contratto, la soglia massima consentita dalla normativa vigente (L. 108/96 e relative disposizioni emesse con cadenza trimestrale, tramite appositi decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Il tasso di mora viene applicato all'intera rata scaduta (compresa la Quota Agevolata) e decorre secondo la prassi di ciascuna Banca.

Estinzione anticipata:

Possibile solo a fronte di versamenti del capitale sottoscritto effettuati in anticipo rispetto al piano concordato per un importo almeno pari al debito residuo.

In tal caso verrà applicata una penale in misura non superiore all'1% del debito residuo della Quota Ordinaria.



SVILUPPOLAZIO



Obblighi per il beneficiario:

- Presentare la documentazione indicata nell'Avviso Pubblico.
- Integrare la documentazione ove richiesto da Sviluppo Lazio o da Banca.
- Sottoscrivere per accettazione l'atto di impegno di cui all'Avviso Pubblico e trasmetterlo a Sviluppo Lazio entro 90 giorni dalla data di ricevimento, unitamente alla documentazione attestante i seguenti adempimenti:
 - avvenuta delibera di aumento del capitale sociale per un importo non inferiore a quanto previsto al precedente art. 4, comma 2;
 - avvenuta sottoscrizione dell'aumento di capitale almeno in misura sufficiente al raggiungimento di detta soglia minima;
 - avvenuto versamento di un terzo dell'aumento di capitale sottoscritto ovvero di un importo almeno pari alla metà del finanziamento richiesto ;
 - avvenuta delibera che definisce i versamenti di capitale pari ai restanti due terzi dell'aumento ovvero all'importo del finanziamento in massimo 5 *tranches* annuali, pari al 20% del valore finanziato, entro la data di approvazione del bilancio d'esercizio, come previsto dall'art. 4 co. 6 dell'Avviso Pubblico;
 - avvenuto atto di trasformazione della natura giuridica da società di persone in società di capitali (solo nel caso di imprese che si trasformino in società di capitali in occasione di questo intervento).

Spese per il beneficiario:

- Spese di istruttoria: pari a massimo € 250 per pratica.
- Eventuale costo della garanzia: entro il tetto massimo sopra indicato.

Garanzie richieste al beneficiario:

Sulla Quota Ordinaria Banca potrà richiedere, anche in aggiunta all'eventuale garanzia rilasciata dal Soggetto Garante, in ragione della natura giuridica del beneficiario, garanzie personali relative alla compagine societaria ed eventualmente estensibili a soggetti terzi, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 2.

Sulla Quota Agevolata Banca richiederà a favore di Sviluppo Lazio quale soggetto gestore del fondo, in ragione della natura giuridica del beneficiario, garanzie personali relative alla compagine societaria ed eventualmente estensibili a soggetti terzi, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 1.

APPENDICE 3

INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE DI RATING E SPREAD MASSIMO

Nel seguito indichiamo la corrispondenza tra le Categorie di Rating previste dalla Comunicazione della Commissione Europea 2008/C 14/02, i *Rating Notch* secondo la *Master Scale* di Standard & Poor's e il livello massimo di spread applicabile per ciascuna Categoria:

Categoria di Rating	Rating Notch (Master Scale S&P)	Spread massimo applicabile
Ottimo (AAA-A)	AAA	massimo applicabile 4.50%
	AA+	
	AA	
	AA-	
	A+	
	A	
	A-	
Buono (BBB)	BBB+	massimo applicabile 4.50%
	BBB	
	BBB-	
Soddisfacente (BB)	BB+	massimo applicabile 5.50%
	BB	
	BB-	
Scarso (B)	B+	massimo applicabile 6.00%
	B	
	B-	



APPENDICE 4

Modulo di Domanda

FONDO PATRIMONIALIZZAZIONE PMI – (ART. 9 L.R. 31/2008)

Spett.le

Sviluppo Lazio S.p.A.

Via Vincenzo Bellini, 22

00198 Roma

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di domande di finanziamento da parte delle PMI del Lazio a valere sul “Fondo Patrimonializzazione PMI”

Il Sottoscritt _____

nat _____ il _____

residente in _____

Via _____ n° _____ Comune _____

CAP _____ Provincia _____

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa denominata:

Forma giuridica _____



con sede legale in:

Via _____ n° _____

Comune _____ CAP _____

Provincia _____

Iscritta al registro delle imprese di _____

con il n. _____

C.F. _____ P.IVA _____

chiede

l'ammissione ai benefici previsti dall'Avviso pubblico in oggetto per i seguenti importi:

Aumento complessivo del Capitale Sociale: _____

Finanziamento richiesto: _____

e dichiara:

- di aver preso visione di tutte le condizioni e le modalità indicate nell'Avviso pubblicato sul BURL;
- di essere consapevole che la concessione dell'agevolazione richiesta è subordinata alle risultanze dell'istruttoria realizzata da Sviluppo Lazio S.p.A. e dalla Banca ed all'approvazione da parte del competente Comitato Tecnico;

si impegna a:

- eseguire, nel caso di valutazione positiva della domanda presentata, gli obblighi e gli adempimenti previsti al comma 7, art.8 dell'Avviso Pubblico;
- consentire controlli ed accertamenti che Sviluppo Lazio S.p.A. e/o la Regione Lazio riterranno opportuni in ordine ai dati dichiarati;
- comunicare tempestivamente a Sviluppo Lazio S.p.A. ogni variazione dei dati contenuti nei documenti allegati e nelle dichiarazioni fornite, sollevando Sviluppo Lazio S.p.A. da ogni conseguenza derivante dalla mancata notifica di dette variazioni;



allega:

- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa richiedente;
- copia del certificato di iscrizione al “Registro delle imprese “ della C.C.I.A.A. non anteriore a 3 mesi con vigenza e antimafia;
- copia degli ultimi 2 bilanci depositati, corredati degli allegati di rito;
- copia delle ultime 2 dichiarazioni dei redditi complete della dichiarazione IVA.
- eventuali altri allegati che il soggetto richiedente ritenga utili.

Luogo e data _____

SOGGETTO RICHIEDENTE

(Timbro e Firma del Legale Rappresentante)



A Sviluppo Lazio S.p.A.
Via Vincenzo Bellini, 22

00198 Roma

Il sottoscritt _____

nat _____ - _____ il _____

residente in _____

Via _____ n° _____ Comune _____

CAP _____ Provincia _____

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa denominata:

Forma giuridica _____

con sede legale in:

Via _____ n° _____

Comune _____ CAP _____ Provincia _____

Iscritta al registro delle imprese di _____

con il n. _____

C.F. _____ P.IVA _____

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

**consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,
richiamate dall'art. 76**

- a) che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata o concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti che possano determinare una delle predette procedure;
- b) che nei confronti degli amministratori, membri del consiglio di amministrazione e, a seconda dei casi, dei titolari, non sono state pronunciate condanne con sentenza passata in giudicato per reati contro la morale, per reati finanziari e contro il patrimonio;
- c) di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea (clausola Deggendorf);
- d) di operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dagli artt. 4 e 7 della LR 18 settembre 2007, n. 16 "Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare";
- e) che l'impresa non è stata destinataria, negli ultimi tre anni, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinuncia da parte dell'impresa;
- f) che l'impresa ha restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
- g) che l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare in difficoltà ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C244 del 1.10.2004;
- h) che l'impresa non si trova nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia (articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e dell'art. 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490);
- i) che l'impresa è in regola con la normativa fiscale e tributaria nazionale e regionale;
- j) che l'impresa possiede i requisiti dimensionali richiesti per la definizione di PMI (Piccola e Media impresa) secondo la disciplina comunitaria in materia di aiuti;
- k) che tutto quanto dichiarato e presentato nella domanda di contributo e negli allegati risponde a verità;
- l) che gli amministratori ed i rappresentanti dell'impresa non si sono resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- m) che l'impresa si trova nelle condizioni di non essere soggetta a quanto disposto dalla legge 68/99 in materia di assunzioni obbligatorie, ovvero di essere in regola con quanto disciplinato dalla legge 68/99;
- n) che l'impresa non opera nel settore degli armamenti.

†

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

ed inoltre

nel rispetto della Disciplina Antiriciclaggio e Antiterrorismo di cui al Dlgs. 21/11/2007 n. 231

DICHIARA

(compilare con la data le dichiarazioni a) e b) e nella dichiarazione c) compilare con i dati anagrafici e barrare le due caselle adatte al caso)

- Visto l'art. 15 del D. Lgs. n. 231 del 2007 che fissa gli obblighi di adeguata verifica della clientela da parte degli intermediari finanziari e degli altri soggetti esercenti attività finanziaria;
- Visto l'art. 21 del D. Lgs. n. 231 del 2007 che prevede che "i clienti forniscono, sotto la propria responsabilità, tutte le informazioni necessarie e aggiornate per consentire ai soggetti destinatari del presente decreto di adempiere agli obblighi di adeguata verifica della clientela. Ai fini dell'identificazione del titolare effettivo, i clienti forniscono per iscritto, sotto la propria responsabilità, tutte le informazioni necessarie e aggiornate delle quali siano a conoscenza";
- Consapevole della facoltà, attribuita per disposizione di legge, in capo alla Società Sviluppo Lazio S.p.A. di richiedere ulteriori informazioni in funzione dell'esercizio dei poteri istruttori a titolo di integrazione della documentazione presentata;
- Consapevole dell'eventualità che la Società Sviluppo Lazio S.p.A., in sede di acquisizione dei dati e della documentazione necessaria ai fini dell'accesso al progetto, in virtù di quanto disposto dagli art. 41 e ss. del D. Lgs. n. 231 del 2007, trasmetta la segnalazione dell'operazione in essere ancor prima dell'effettuazione della medesima o comunque vi dia esecuzione riservandosi il diritto di trasmettere le informazioni acquisite, ove rinvenga fondati sospetti di violazione della vigente normativa antiriciclaggio e delle norme penali in vigore

a) che, dal registro informatizzato delle notizie di reato presso gli Uffici della Procura della Repubblica competente per territorio, non risulta alcuna iscrizione a proprio carico, alla data del __/__/__, con particolare riferimento ai reati non colposi di cui al Codice Penale, Libro II:

- Titolo II "Dei delitti contro la Pubblica Amministrazione" (artt. 314-360),
- Titolo V - Dei delitti contro l'ordine pubblico (artt. 414-421);
- Titolo VI - Dei delitti contro l'incolumità pubblica (artt. 422-452);
- Titolo VIII - Dei delitti contro l'economia pubblica (artt. 499-518);
- Titolo XIII - Dei delitti contro il patrimonio (artt. 624-649);

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

b) che nulla risulta iscritto a proprio carico nella Banca dati del Casellario giudiziale alla data del __/__/____, con particolare riferimento ai reati non colposi di cui al Codice Penale, Libro II:

- Titolo II “Dei delitti contro la Pubblica Amministrazione” (artt. 314-360),
- Titolo V - Dei delitti contro l'ordine pubblico (artt. 414-421);
- Titolo VI - Dei delitti contro l'incolumità pubblica (artt. 422-452);
- Titolo VIII - Dei delitti contro l'economia pubblica (artt. 499-518);
- Titolo XIII - Dei delitti contro il patrimonio (artt. 624-649);

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

c) di agire, in nome e per conto della Società _____, con sede in _____, alla via _____, n. _____, Codice Fiscale e/o Partita Iva n. _____;

- di essere il “titolare effettivo” dell’operazione inteso come destinatario ultimo degli effetti delle operazioni finanziarie inerenti il rapporto da instaurarsi, ex D. Lgs 231 del 2007;

OVVERO

- di non essere il titolare effettivo dell’operazione e di agire nell’esclusivo interesse del soggetto persona fisica/giuridica meglio identificato nei prospetti allegati: n. 1/A per le persone fisiche – n. 1/B per le persone giuridiche (si intende titolare effettivo di una società di capitali il soggetto che ne possiede una partecipazione o quota superiore al 25%, ad esclusione delle società ammesse alla quotazione in un mercato regolamentato);

- di non rientrare nell’elenco delle Persone politicamente esposte di cui all’art. 1 dell’Allegato tecnico al D. Lgs. n. 231 del 2007;

OVVERO

- di rientrare nell’Elenco delle Persone politicamente esposte secondo quanto indicato nell’allegato n. 2 al presente modello di autocertificazione.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE



ALLEGATO N. 1/A

(Da compilare solo nel caso in cui il titolare effettivo è diverso dal richiedente, ed è una persona fisica)

Dati identificativi

Nome e cognome _____

Nato/a _____

Il _____

Residente in _____

Alla via _____

C.A.P. _____

Codice Fiscale _____

Identificato mediante¹ Patente Carta d'identità Altro: _____
(specificare tipo documento)

Numero _____

Rilasciato/a da _____

In data _____

In fede

1. allegare copia leggibile del documento



ALLEGATO N. 1/B

(Da compilare solo nel caso in cui il titolare effettivo è diverso dal richiedente ed è una persona giuridica)

Dati identificativi

Denominazione _____

Sede legale in _____

Alla via _____

C.A.P. _____

Codice Fiscale/P.IVA _____

Percentuale di possesso del capitale _____

In fede

ALLEGATO N. 2

Premesso che:

- l'art. 1, comma 2, lett. o) del D. Lgs. n. 231 del 2007 individua come *“persone politicamente esposte” le persone fisiche cittadine di altri Stati comunitari o di Stati extracomunitari che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche come pure i loro familiari diretti o coloro con i quali tali persone intrattengono notoriamente stretti legami, individuate sulla base dei criteri di cui all'allegato tecnico al presente decreto*”;
- l'art. 1 dell'Allegato Tecnico al D. Lgs. n. 231 del 2007, individua espressamente le tipologie di persone politicamente esposte;

il richiedente, in quanto cittadino di altro Stato comunitario o di Stato extracomunitario, è obbligato a barrare tutte le caselle che interessano:

- Capo di Stato;
- Capo di Governo;
- Ministro/ Vice Ministro;
- Sottosegretario;
- Parlamentare;
- Membro di corte suprema, corte costituzionale e/o di altro organo giudiziario di alto livello le cui decisioni non sono generalmente soggette a ulteriore appello, salvo in circostanze eccezionali;
- Membro della Corte dei conti e/o del consiglio di amministrazione delle banche centrali;
- Ambasciatore;
- Incaricato d'affari;
- Ufficiale di alto livello delle forze armate;
- Membro di organi di amministrazione, direzione o vigilanza di imprese possedute dallo Stato.
- Familiare diretto di persona politicamente esposta ovvero:
 - Coniuge;
 - Figlio e relativo coniuge;
 - Soggetto convivente nell'ultimo quinquennio;
 - Genitori.

Nel caso in cui venga barrata anche una sola delle predette caselle, la Società Sviluppo Lazio informa sin d'ora il soggetto istante che sarà necessario un supplemento di istruttoria volto ad ottenere ulteriori dati ed informazioni utili, ai fini del rispetto della normativa di cui al D. Lgs. n. 231 del 2007.

In fede

FONDO PATRIMONIALIZZAZIONE PMI – (ART. 9 L.R. 31/2008)

Oggetto: Informativa ai sensi del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali "

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003, recante disposizioni per la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, all'atto della raccolta dei dati personali Sviluppo Lazio S.p.A. è tenuta a fornire alcune informazioni riguardanti l'utilizzo di tali dati.

A. I Vostri dati personali possono essere da noi acquisiti tramite:

- l'inoltro, anche da parte Vostra, di richieste di consulenza finanziaria, domande di attivazione di fondi pubblici anche comunitari e richieste di finanziamento o di altri servizi erogati dalla nostra Società;
- tramite la consultazione di elenchi o documenti pubblici e conoscibili da chiunque (Registro delle imprese, Albi, altri Uffici Pubblici);
- Banche, Finanziarie, soggetti terzi ed Enti Pubblici.

Tali dati sono comunque inerenti le attività economiche e commerciali da Voi svolte e possono riguardare, ad esempio, prodotti, progetti, servizi, contratti, ordini, fatture, debiti, crediti, attività, passività, solvibilità, morosità, inadempimenti, transazioni, ragione sociale, sedi, indirizzi, dati contabili, ecc., nonché il personale da Voi preposto alla gestione amministrativa ed operativa ed ai quali la presente informativa è da intendersi estesa.

B. I Vostri dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:

B.1 per l'adempimento ad obblighi di legge, regolamenti e normative comunitarie cui è sottoposta Sviluppo Lazio S.p.A., o i servizi da Voi richiesti (fatturazione, documentazione necessaria per l'attivazione dei finanziamenti pubblici, valutazione e finanziabilità del progetto, revisione contabile, ecc.);

B.2 per dare esecuzione a contratti nei quali siete parte, o ad obblighi scaturenti dagli stessi, o per acquisire informazioni precontrattuali attivate su Vostra richiesta (garanzie, fidejussioni, merito di credito, ecc.);

B.3 per altre nostre finalità gestionali ed organizzative.

Il conferimento dei dati necessari per le finalità di cui al punto B1 e B2 è obbligatorio ed il loro mancato conferimento comporta la mancata instaurazione, prosecuzione del rapporto e/o valutazione del progetto. Il mancato conferimento, o il mancato consenso al trattamento dei dati per le finalità di cui al punto B.3 potrebbe essere valutato negativamente ai fini dell'instaurazione o prosecuzione dei rapporti.

C. In relazione alle indicate finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali ed informatici con logiche strettamente correlate alle finalità stesse e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

D. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati.

Per il conseguimento delle finalità indicate al punto B, Sviluppo Lazio S.p.A. potrà comunicare tali dati a:

- società che svolgono servizi bancari, finanziari ed assicurativi;
- Enti, od Amministrazioni Pubbliche, anche Comunitari, il cui intervento è previsto da leggi, regolamenti e normative comunitarie o dalle convenzioni o accordi in base ai quali opera la nostra Società;
- liberi professionisti, alcuni dei quali operano in forma associata (studi legali, commercialisti) per consulenze operative anche in forma associata o società che operano per nostro conto valutazioni di progetto, incluso il possesso di requisiti per l'attivazione di fondi pubblici;
- società di consulenza amministrativa, organizzativa e gestionale (società di revisione, società di consulenza informatica, ecc.);
- professionisti e società di recupero crediti (ove ciò dovesse rendersi necessario).

Tutti i soggetti appartenenti alle categorie ai quali i dati possono essere comunicati utilizzeranno i dati in qualità di "Titolari" ai sensi della legge, in piena autonomia.

Un elenco dettagliato di queste società è disponibile presso la nostra azienda.

E. Diritti di cui all'art. 7.

Informiamo, infine, che l'art. 7 del Decreto Legislativo conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, l'interessato può ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o non di propri dati personali e che tali dati vengano messi a sua disposizione in forma intelligibile.

L'interessato può altresì chiedere di conoscere l'origine dei dati nonché la logica e le finalità su cui si basa il trattamento; di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge nonché l'aggiornamento e se vi è interesse, l'integrazione dei



dati; di opporsi per motivi legittimi al trattamento stesso ed in particolare di opporsi, in tutto o in parte, al trattamento dei propri dati personali a fini di informazione commerciale, invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta ecc., esercitando tale diritto in forma gratuita presso l'indirizzo di seguito indicato:

Sviluppo Lazio S.p.A. - Via Bellini, 22 - 00198 ROMA

Il titolare del trattamento è Sviluppo Lazio S.p.A., con sede legale in Via V. Bellini 22 - 00198 Roma. I dati identificativi del/dei responsabile/i del trattamento, designato/i ai sensi dell'art. 29 del decreto, sono riportati in un elenco costantemente aggiornato presso l'agenzia stessa all'indirizzo sopra indicato.

DICHIARAZIONE DI CONSENSO

Preso atto dell'informativa fornita acconsento/acconsentiamo al trattamento dei miei/nostri dati, ivi compresa la comunicazione ai soggetti di cui al punto D dell'informativa, per le finalità sopra indicate.

Data,

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Scheda

FONDO PATRIMONIALIZZAZIONE PMI – (ART. 9 L.R. 31/2008)

Classificazione dimensionale della società richiedente

Micro impresa

Piccola impresa

Media impresa

Anno di riferimento	Fatturato	Totale Attivo di Bilancio	ULA

Capitale Sociale

Attuale _____

Capitale Sociale Versato



Si

No

Dati sul referente della pratica

Cognome e Nome _____

Telefono _____

Fax _____

E-mail personale _____

1

Dati sul soggetto richiedente

Ragione sociale

Forma giuridica Società di capitali
 Società di persone con contabilità ordinaria

Data di costituzione _____

Partita IVA _____

Codice Fiscale _____

Sede legale

Indirizzo _____

CAP _____

Comune _____ Prov.(sigla) ____ Paese _____

Telefono _____ Fax _____

e-mail certificata (PEC) _____

Sito Web _____

N. iscrizione REA _____ CCIAA di _____

Matricola INPS _____

Sede INPS _____



Codice INAIL _____

Sede INAIL _____

CCNL APPLICATO _____

Codice ATECO 2007

CODICE _____

Descrizione _____

Legale

Rappresentante

Nome _____ Cognome _____

Codice Fiscale _____

2

Dati sulla compagine sociale del soggetto richiedente

2.1 Attuale compagine sociale

A) Persone Giuridiche

(indicare i dettagli riferiti all'ultimo anno contabile chiuso)

Denominazione	Quote in %	ULA	Fatturato	Attivo Patrimoniale

B) Persone Fisiche

Nominativo	Quote in %	Codice fiscale	Residenza
Totale A + B			

2.2 Eventuali imprese partecipate dalla proponente

(per eventuali imprese indicare i dettagli riferiti all'ultimo anno contabile chiuso)

Impresa partecipata	Nominativo/ Denominazione	Quote in %	ULA	Fatturato	Attivo Patrimoniale

2.3 Assetto Societario

(da compilare a cura dei soci persone fisiche o Legali rappresentanti persone giuridiche che hanno un percentuale di capitale uguale o superiore al 25%)

Tipologia Socio

Cognome _____ Nome _____

Sesso _____ Codice Fiscale _____

Partita IVA _____

Ruolo (indicare se socio o altro) _____ % Partecipazione al capitale _____

Data Inizio carica o data acquisizione quote _____

Luogo di Nascita _____



Provincia _____ Comune _____ Stato Estero _____

Luogo _____

Data di nascita _____ Tipo di Documento _____

Numero Documento _____

Rilasciato da _____

Data Rilascio _____ Data Scadenza _____

Residenza _____

Provincia _____ Comune _____

Indirizzo _____ Civico _____

CAP _____

3

Caratteristiche operazione da agevolare

Aumento del capitale sociale : € _____

[Importo minimo € 75.000 - art. 4 – comma 2]

Finanziamento richiesto: € _____

[Importo minimo € 50.000 e massimo € 400.000
– art. 4, comma 2]

Quota per eventuale copertura perdite pregresse _____

Banca convenzionata di cui avvalersi

Banca

Agenzia/Filiale n° _____

Indirizzo _____

Comune _____

CAP _____

IBAN _____

Altre agevolazioni pubbliche già ottenute in regime “de minimis”

Normativa di riferimento	Natura dell'agevolazione	Importo dell'agevolazione ottenuta	Anno

